



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 718

---

### GESTIONE RIFIUTI DI ETRA S.P.A.: SI ACCERTINO EVENTUALI DANNI ERARIALI

presentata il 15 marzo 2019 dai Consiglieri Boron, Finco, Rizzotto, Sandonà, Semenzato, Michieletto, Gidoni, Corsi e Fabiano Barbisan

Appreso:

- attraverso i quotidiani locali e nazionali che un dirigente alla società Etra S.p.A. ha ricevuto un'informazione di garanzia ed un invito a rendere interrogatorio innanzi al Pubblico Ministero per il reato di frode in pubbliche forniture in relazione alle procedure di smaltimento e contabilizzazione dei rifiuti secchi di alcuni comuni dell'Alto padovano;
- che la suddetta gestione illecita dei rifiuti urbani sarebbe stata volta al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'azienda e a consentire la distribuzione di bonus e premi di produzione tra gli organi apicali di Etra S.p.A..

Visto:

- la legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 *“Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti”* e s.m.i.;
- la DGR n. 264 del 5 marzo 2013 *“Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, anche pericolosi. Adozione della “Proposta di piano”, della “Proposta di rapporto ambientale” e della “Sintesi non tecnica del rapporto ambientale”*”.

Considerato che il reato contestato è disciplinato dall'articolo 356 del codice penale *“chiunque commette frode nella esecuzione dei contratti di fornitura o nell'adempimento degli altri obblighi contrattuali...è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a milletrecentadue euro”*.

Appurato che:

- dopo la raccolta dei rifiuti, il materiale va pesato determinando il costo del servizio a carico del Comune il quale calcola l'aliquota imponibile ai cittadini sulla base del volume dei rifiuti pesati;
- Etra S.p.A. (Energia Territorio Risorse Ambientali) è una multiutility a totale proprietà pubblica, ovvero una società soggetta alla direzione e al coordinamento dei Comuni che svolge servizi di rilevanza pubblica;

- la *mission* della società è l'accurata gestione dei servizi pubblici locali a tariffe sostenibili per gli utenti.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri,

**interrogano la Giunta regionale**

per sapere se le azioni illecite di cui in premessa, influiscono sugli obiettivi stabiliti dal piano rifiuti e, in caso affermativo, quali azioni intende intraprendere per ripristinare il pieno rispetto del piano medesimo.

---